

Gent. Direttore,

ho letto con molto interesse le lettere che ha ricevuto nei giorni scorsi sullo stato della struttura dell'Ente Fiera, i suoi commenti e gli articoli comparsi sulla carta stampata locale.

Anch'io come il suo lettore sono rimasto stupito dallo stato in cui si trova la struttura.

Le dico da subito che non entrerò nel merito della Campionaria e della sua mancata riuscita, anche se ritengo, unico cenno che faccio sul tema, che certe manifestazioni, ancorché affidate "chiavi in mano" a terze parti non escludono in toto il dovere di vigilare da parte sia dell'Ente sia da parte dell'assessorato competente.

In particolare per la Campionaria dove, visto il contesto in cui si svolge, quello della festa patronale di Galatina, la mancata riuscita non solo impatta negativamente l'Ente, ma anche la stessa Città.

La mia visita in Fiera è coincisa con il "taglio del nastro" della manifestazione, quando da poco aveva terminato di piovere.

Il passatoio coperto che consente di muoversi dall'entrata verso i padiglioni, gocciolava a causa di infiltrazioni acqua in più punti, tra plafoniere, fili elettrici e prese "volanti". Ferri delle travi a vista e cemento consumato in più punti.

Ho chiesto ai pompieri presenti se a loro avviso si potesse considerare agibile ... le risparmio la risposta ufficiosa che mi è stata data e che in quanto tale non riporto. Io non sono un tecnico, ma qualche "dubbio" mi era venuto *motu proprio*.

Ho seguito l'interessante convegno sul fotovoltaico tenutosi nella sala convegni e con gran dispiacere ho notato, pur avendo letto in diverse occasioni di restyling della palazzina, che le macchie di umido sono numerose e vistose.

Meno male che almeno in questi anni è stato realizzato l'impianto di climatizzazione e gli altri interventi di consolidamento finanziario dell'Ente.

Penso che si possa ben dire che occorre "rimboccarsi le maniche".

Venendo ai suoi commenti e agli articoli che sono apparsi sulla stampa sull'attuale composizione del CdA dell'Ente, non penso di farle un torto se Le rammento che la rappresentante della Provincia indicata a ridosso della tornata elettorale (come altre nomine fatte da Pellegrino subito prima della cessazione del mandato) non si era ancora insediata nel CdA.

Molto probabilmente, se si fosse avuto da parte degli ex inquilini di Palazzo dei Celestini, un minimo di bon-ton istituzionale questo spiacevole inconveniente si sarebbe potuto evitare (rinnovi o nomine in scadenza di mandato si dovrebbero evitare, lasciandole alla prerogativa del neo presidente sia esso di centro-destra o centro-sinistra).

Anche perché, Lei lo sa meglio di me, queste nomine hanno un indiscutibile contenuto politico.

Altro tema, sono le fibrillazioni da parte dei rappresentanti dei privati, a mio avviso queste sì preoccupanti, ma non ne conosco le motivazioni per commentarle.

Tornando allo stato della Fiera e alle sue prospettive, ritengo che l'analisi ancorché sommaria più puntuale sia stata fatta dal nostro Sindaco durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento.

Durante il quale ha riconosciuto come, nonostante una serie di sforzi per potenziare l'Ente, in questi anni si è consentito che nel territorio della provincia nascessero e proliferassero altre strutture ed eventi fieristici che hanno rallentato la crescita del polo fieristico galatinese. E' mancata a suo avviso, e in questo mi trovo concorde, un'azione, una programmazione di sistema da parte di chi, a tutti i livelli ne aveva le prerogative per farlo.

Ritengo che da questo occorre partire. Da un Ente che pur avendo nella denominazione “Salento”, ancora non lo è. E che forse nel frattempo ha anche allentato i legami con Galatina.

Oltre alle istituzioni, a cui noi cittadini dobbiamo prestare la massima attenzione affinché facciano fino in fondo il loro dovere, non mi dispiacerebbe vedere ancor di più in prima linea quella parte di Confindustria e dei privati che si è schierata nei mesi passati per l’apertura dell’aeroporto di Galatina ai voli charter.

Quale migliore occasione, quale “migliore battaglia”, la crescita organica e strutturale dell’Ente Fiera, da condurre per la crescita del nostro territorio!

La ringrazio per il tempo che mi ha dedicato e La saluto cordialmente

Massimo Negro

Galatina, 6 luglio 2009.

---

*Gentile Massimo,*

*il bon ton istituzionale bisognerebbe insegnarlo ai rappresentanti degli azionisti privati. Con il 6,5% delle azioni hanno (per concessione di chi?) due rappresentanti in un Cda composto da cinque membri. Per due volte, questi signori (Giampiero Corvaglia in particolare) si sono permessi il lusso di far saltare la seduta del Consiglio di amministrazione che avrebbe dovuto eleggere il Presidente.*

*Il Sindaco, in questo caso, ha fatto un'analisi veritiera. Adesso deve arrivare alla sintesi politica di ciò che ha affermato. Cominci con il far rispettare la nostra Città da chi pensa di poter tranquillamente e spudoratamente imporre il suo parere, senza essere supportato dai numeri. Il resto verrà di conseguenza.(d.v.)*